

Prefazione

di Luigi Passerino

Director Content Acquisition di Simplicissimus Book Farm

Caro lettore, l'*e-book* (ma anche la sua versione cartacea, per chi la preferisce) che hai tra le mani (nell'*e-reader*, dovremmo dire) e che stai leggendo, è un bel testo agevole e snello, e al tempo stesso esaustivo e completo, su tutto quello che c'è da sapere sul “nuovo mondo” dell'editoria digitale, o meglio, su tutto ciò che sappiamo “per il momento” di questo “nuovo mondo”, in continua evoluzione. C'è da dire che Caterina Giso, l'autrice, che vive in questo mondo dagli inizi, ha lo sguardo lungo, e ha inserito nel suo libro anche una riflessione sulle nuove prospettive dell'editoria digitale molto interessante e che coglie certamente nel segno.

Semplice e privo di tecnicismi, questo lavoro è un piccolo *passepertout* utile per entrare nel vivo della trasformazione “epocale” che stiamo vivendo (“epocale” è un termine mai tanto appropriato). Anni fa, quando avevo circa vent'anni, nella mia piccola cittadina, una penisola nel basso Lazio, chiamata Gaeta, c'era una piccola libreria, la *Casa del Libro*, che esponeva in vetrina tutti i suoi volumi, classici, manuali, romanzi. Avrei voluto leggerli tutti, e trascorrevi ore dentro la libreria a sfogliarli, e fuori a guardare le novità appena uscite e consegnate dal distributore. Il problema era però uno solo: i soldi per comprarli. Costavano molto. Troppo per me, soprattutto le novità, squattrinato com'ero. Difatti, devo ammettere che non li compravo mai.

Anni dopo ho ritrovato quegli stessi libri ma questa volta costavano pochissimi euro, non essendoci più i costi della carta, del trasporto, della gestione della libreria fisica, e si trovavano in vendita ovunque su internet. Una specie di paradiso per i lettori. Sì, perché al vero lettore non interessa il supporto. Il lettore legge anche le scritte sui muri. Anche quando si passò dai codici miniati al libro a stampa ci fu uno scadimento della bellezza. Vuoi mettere i codici con le tessere dipinte d'oro con dei rozzi libri a stampa? Eppure i libri a stampa erano molto più accessibili dei codici miniati. E la loro diffusione ha significato molto per il progresso dell'umanità. Sta accadendo lo stesso con la trasformazione epocale che stiamo vivendo nel mondo dell'editoria. Gli *e-book* sono il massimo dell'accessibilità, specie se pensiamo alla diffusione degli *smartphone*, e questo è ciò che chiede il lettore, per l'appunto massima accessibilità. Per questa ragione la spinta degli *e-book* sarà inarrestabile.

Buona lettura :)!